

E in casa Lega si regolano i conti

Pubblicato: Mercoledì 21 Dicembre 2005

Prosegue e raggiunge toni preoccupanti la querelle interna al Carroccio tra il segretario Giuseppe Gorini e i seguaci del sindaco Luigi Rosa. Negli ultimi giorni tre iscritti al partito, Gigi Lampugnani, Andrea Gallazzi e Tosello, sono stati sospesi dal direttivo cittadino per quattro mesi. Altri cinque leghisti sono stati invece declassati da militanti a semplici simpatizzanti, perdendo il diritto di assistere alle riunioni di partito non aperte al pubblico. Motivo dei provvedimenti: "eccessiva vicinanza al pubblico, punto" commenta serafico Gigi Lampugnani, uno degli "scomunicati". "Che volete, Rosa non ha rubato nè ucciso, non mi sembra che ci siano tutti questi motivi per dargli addosso". Secondo quanto riferisce Lampugnani, in un primo momento si sarebbe parlato addirittura di espulsioni dal partito, poi un intervento del direttivo provinciale ed una breve indagine sui reprobati indicati dal segretario Gorini avrebbe indotto alla decisione, più mite, della sospensione per i membri del direttivo cittadino e del declassamento per gli altri. "Diciamo che non è un bell'esempio di democrazia quando si butta qualcuno fuori da un direttivo" commenta Lampugnani, apparentemente per nulla preoccupato del provvedimento subito. "Che io sappia, in democrazia, c'è chi vota a favore e chi contro una certa linea, anche all'interno di uno stesso partito; altrimenti non è democrazia".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it